



Milano I pacchi di cibo della Caritas

MILANO L'idea era da alcuni tempi nell'aria: istituire anche a Milano un punto di distribuzione dei beni di prima necessità per le persone in stato di disagio economico. A tradurre questo progetto in fatti concreti ci ha pensato la Caritas locale con l'aiuto del parroco don Lorenzo e di un gruppo di volontari. Così è nato il punto di

distribuzione di materiale vario, in primis prodotti alimentari. Lo sportello è in funzione a pieno ritmo da alcuni giorni con la raccolta di cibarie e il loro confezionamento in «pacchi» (nel locale attiguo alla canonica) da assegnare periodicamente ai richiedenti in provato stato di bisogno. Per questo oltre alle conoscenze

dirette degli incaricati del sodalizio e del parroco, la Caritas si avvale anche della consulenza dell'assistente sociale di zona. A colpire gli organizzatori è il fatto che i principali destinatari dell'aiuto siano da riconoscersi in persone che hanno perso il posto di lavoro e in quelle investite da problemi relazionali e affettivi. **b. m.**

Travagliato Sale in cattedra il maestro cavallo

Al via il progetto dell'Amministrazione che coinvolgerà asilo, elementari e medie

TRAVAGLIATO Faranno l'appello a suon di nitriti. Bisognerà certo farci l'abitudine, ma poi si riuscirà a riconoscere il proprio nome senza fatica. Perché a Travagliato i cavalli entreranno in classe e saliranno in cattedra. Ci sarà magari un po' di difficoltà iniziale nel compilare il registro digitale, l'empatia con gli studenti è però garantita. L'Amministrazione comunale, guidata dal sindaco Renato Pasinetti, ha deciso che è giunto il tempo di dar corpo e sostanza al titolo di «cittadella del cavallo». E così le maestose statue equine che fanno bella mostra nelle rotonde prenderanno presto vita per incontrare gli studenti del paese.

Il progetto «maestro cavallo» muove in questi giorni i suoi primi passi: l'Amministrazione sta incontrando gli insegnanti per decidere insieme i dettagli dell'iniziativa. Sarà coinvolto tutto l'istituto comprensivo di Travagliato, guidato da Nicola Scanga: dalla scuola materna fino alle medie, ovviamente con un diverso approccio a seconda dell'età degli studenti. I più piccoli si avvicineranno alla «materia» da un punto di vista teorico, poi via via i bambini più grandi parteciperanno a vere e proprie lezioni di equitazione. Tutti i corsi saranno gestiti dal personale della società Equiserv, la stessa che quest'anno ha organizzato la Fiera. Grazie proprio alla Equiserv, prende corpo anche un altro sogno, un'idea che viene coccolata da anni senza però mai riuscire a diventare un progetto concreto: il maneggio.

Perché il Comune dispone di un centro sportivo da far invidia che si estende per circa 300mila metri quadri, ma che di fatto si anima appieno soltanto durante i giorni del-

la TravagliatoCavalli. Da qui la decisione: la Equiserv gestirà la struttura trasformandola di fatto in un maneggio a disposizione dei travagliatesi, e non solo loro. La speranza è che i ragazzi, che si avvicineranno al mondo dei cavalli tramite la scuola, si possono appassionare fino a voler cavalcare anche fuori dalle aule. Gli istruttori li attendono.

Grande sponsor dell'operazione l'assessore allo Sport, Simona Tironi. «Crediamo molto in questo progetto - spiega Tironi -, siamo convinti del suo valore educativo e siamo anche certi che sarà ben accolto dai ragazzi e dalle loro famiglie». Famiglie che peraltro non dovranno sborsare neppure un euro: l'in-

iziativa è infatti a costo zero per la comunità: la società Equiserv se ne fa carico in cambio dell'utilizzo del centro sportivo. Una convenzione soddisfacente per entrambe le parti.

Non è finita. Perché presto nasceranno anche corsi di ippoterapia. Un grande progetto che trasformerà Travagliato nella cittadella del cavallo a 360 gradi.

Guardano avanti c'è poi la questione della Fiera, soprattutto della sua gestione. Le difficoltà a far pagare i conti, giusto per usare un eufemismo, hanno portato la precedente Amministrazione Buizza ad affidarla ai privati anziché all'Ast. Nel 2012 l'esperimento non andò propriamente bene, molto meglio quest'anno con la Equiserv. Per il 2014 la TravagliatoCavalli è ancora un grande cantiere in divenire, sembra molto probabile che l'Amministrazione Pasinetti vorrà tornare ad organizzare direttamente l'evento. Ma c'è ancora tempo. Per il momento le energie sono rivolte a portare i cavalli in classe.

Francesco Alberti

ORZINUOVI



Gli asini smarriti hanno ritrovato casa

ORZINUOVI I due asini vagabondi hanno ritrovato casa. Si conclude così al meglio la storia dei due animali che si era smarriti da giovedì. Ospitati in questi giorni a Orzinuovi nella cascina Motti, hanno ritrovato il loro padrone. Grazie ai mezzi di informazione e all'interessamento della Polizia locale di Orzinuovi, è stato infatti identificato il proprietario. Ieri i due ciuchini sono tornati nel loro recinto di Torre Pallavicina, comune della bergamasca, con il loro padrone, un pastore che ogni giorno li porta al pascolo in compagnia di 500 pecore. Si erano persi, come detto, giovedì scorso sulle rive dell'Oglio e avevano percorso 3 km da soli. Decine di telefonate di persone o cooperative disposte ad adottarli sono arrivate ieri in mattinata al comando della Polizia locale. Ma nessuno ha potuto toglierli al loro pastore, che si è presentato con il libretto comprovante la loro identità.

Gambara Luci e preghiere per Marilia

Domenica i cittadini hanno organizzato una fiaccolata per non dimenticare



Il paese ricorda Marilia Rodrigues

GAMBARA Una piaga che stenta a rimarginarsi. Un evento sconcertante, duro da dimenticare. Un fatto cruento che ha ferito l'intera comunità gambarese. Stiamo parlando della morte di Marilia Rodrigues Silva Martins. A un mese di distanza dalla tragedia un comitato di cittadini, con il patrocinio dell'Amministrazione comunale, spontaneamente, ha organizzato per domenica alle 19.30 una fiaccolata silenziosa per rievocare il sacrificio di Marilia e della lunga schiera di donne coinvolte in analoghe sventure. Il ritrovo sarà in piazza Avis. La processione luminosa si snoderà per le vie del paese e nella contrada princi-

pale fino a raggiungere il santuario della Madonna della Neve, dopo aver fatto una breve sosta in via Veronica Gambara, dove si trova l'ufficio in cui la ragazza è stata rinvenuta priva di vita. Nella chiesa quindi i partecipanti si soffermeranno in riflessione e preghiera. La manifestazione si concluderà con il lancio delle lanterne volanti in memoria di tutte le vittime di femminicidio. La tragedia ha sconvolto non solo gli amici e i parenti di Marilia. Ha scosso infatti i sentimenti di tutti, conoscenti e non, lasciando una scia di angoscia che stenta a sfumare specialmente a Gambara, paese che non vuole dimenticare.

Bruno Manenti



Ieri la presentazione nel municipio di Torbole

Torbole Alla ricerca di stili di vita sostenibili

Presentato il festival che discuterà del sistema economico e delle sue alternative

TORBOLE Alternative a un modello economico che sembra non essere più adeguato: cosa si può scegliere per migliorare la qualità della vita? Aprire dei tavoli di discussione, dibattiti per cercare di aprire strade nuove; confrontarsi per creare sinergie, oltre che stimoli e riflessioni. Il tutto però, realizzato con lo spirito di una festa perché «è importante dare messaggi positivi di speranza e unire la convivialità e il divertimento alla cultura» precisa Michela Squassoni, vice

sindaco di Torbole Casaglia. E allora da venerdì prenderà ufficialmente il via «Questione di Stile-Festival dei nuovi stili di vita», per capire se una strada «alternativa» è possibile da percorrere. «Abbiamo partecipato con entusiasmo a questa iniziativa - ha spiegato il sindaco di Torbole Casaglia Dario Giannini - noi siamo gli attori del cambiamento, dobbiamo prendere in considerazione nuovi strumenti per riorganizzare i nostri stili di vita». Il Comune non ha fatto però tut-

to da solo. Il Festival, che si articolerà in vari incontri lungo la prima settimana di ottobre, è stato infatti realizzato con la collaborazione delle Acli provinciali di Brescia, con la Fondazione Cogeme, con la Cooperativa Cauto, le Rete del Distretto di economia sociale e la Fondazione Mazzocchi. Quest'ultima ha anche messo a disposizione il «contenitore» all'interno del quale si svolgerà l'intera manifestazione: cioè la Cascina Giappone di Torbole. Michele Scalven-

zi di Fondazione Cogeme ha sintetizzato il senso degli incontri: «Vogliamo creare un senso di responsabilità etico e morale attraverso piccoli gesti quotidiani». E per creare questa educazione è necessario coinvolgere anche le scuole: venerdì 4 ottobre il festival sarà aperto per 27 classi delle medie ed elementari di Torbole. Il primo incontro sarà, come detto, venerdì 27 ottobre, a partire dalle 20.30 e sarà un confronto sul nostro sistema economico.

Corrado Consolandi